

Braciere autopulente di Ravelli: una risposta concreta L'innovativa tecnologia di Ravelli è la soluzione a uno dei quesiti più frequenti su Google.

Palazzolo sull'Oglio, 06 febbraio 2017 - Perché s'intasa il braciere?

Google pubblica le classifiche delle domande che abbiamo posto più frequentemente nel corso del 2016, tra quesiti sulla vita di tutti i giorni, dubbi esistenziali, sport, politica, attualità.

Osservando in cima alla top ten dei Perché più famosi, si scopre che tutta l'Italia ha dei problemi con la combustione.

Ma stavolta la risposta c'è, e non si limita alle sole parole.

Simone Parmigiani e Domenico Petrocelli, responsabili dello sviluppo tecnologico e della conseguente certificazione dei prodotti a livello europeo ed extraeuropeo all'interno del reparto Ricerca&Sviluppo di Ravelli, ci spiegano come, nei bracieri cosiddetti "tradizionali", dopo un certo periodo di funzionamento della stufa, l'aria della combustione che proviene dal basso sia naturalmente ostacolata dall'intasamento dei fori da parte della cenere della combustione stessa. Questo scenario frequente può essere limitato da una taratura fine dell'impianto in sede di installazione, da parte di un tecnico esperto e in grado di valutare al meglio tutti i parametri chiamati in gioco (a partire dalla canna fumaria), ma risulta comunque inevitabile.

Esempi concreti?

Una stufa tradizionale acquistata circa 10 anni fa, mediamente va incontro a intasamento dopo un periodo di accensione di 1 giorno. Se le condizioni di funzionamento sono particolarmente critiche, l'intasamento si potrebbe presentare più volte nell'arco della giornata.

Gli stessi manuali delle stufe tradizionali consigliano di effettuare la pulizia con cadenza quotidiana.

Ecco spiegato il Perché s'intasa il braciere?

Ed è proprio da qui che Ravelli è partita, mettendo a punto una tecnologia risolutiva ad alto tasso di innovazione.

"Abbiamo trasformato il problema in una opportunità per i Clienti" afferma Simone Parmigiani direttamente dalla Sala Test, spiegando come il braciere autopulente di Ravelli sia privo dei tradizionali fori sul fondo, in quanto progettato per funzionare in condizioni di intasamento, assicurando sempre un'ottima combustione.

Oltre alle operazioni di pulizia automatiche che avvengono di default all'accensione, ogni 6 ore di funzionamento il braciere autopulente di Ravelli spegne per un tempo limitato la stufa, svolge le operazioni di pulizia e svuotamento in modo completamente automatico e, poi, la riaccende.

Il tutto in un lasso temporale di soli 10 minuti, per evitare perdite di calore e conservare la temperatura dell'ambiente.

"Non dimentichiamoci l'importanza dei criteri di velocità ed efficienza, anche quando si parla di pulizia della stufa" sottolinea Domenico Petrocelli.

"Nelle operazioni di pulizia manuale bisogna aspettare che la stufa si raffreddi prima di effettuare lo svuotamento, e questa interruzione di calore certo non giova alla temperatura dell'ambiente! Anche in presenza di cronotermostato, se le operazioni di svuotamento del braciere non sono

state portate a termine, la stufa rischia di non accendersi secondo i criteri impostati, vanificando così i vantaggi della programmazione. A nessuno piace tornare a casa trovando freddo... e una stufa da pulire!”

E se si parla di performance dal punto di vista temporale, il braciere autopulente si distingue per la regolarità nel tasso di combustione, che ottimizza l’utilizzo del pellet in ottica di risparmio a lungo termine e assicura un funzionamento costante, con maggior controllo delle emissioni (tra cui le PM10) grazie all’assenza dei picchi dovuti all’intasamento.

Il braciere autopulente di Ravelli è un sistema brevettato, risultato di un’approfondita ricerca all’interno del dipartimento R&S dell’azienda che da anni collabora con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell’Università di Brescia per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie all’avanguardia, in grado di rispondere puntualmente alle esigenze reali degli utilizzatori.

Il braciere autopulente è oggi implementato in oltre 20 modelli e il piano di sviluppo e nuovi lanci prevede di estenderne ulteriormente l’utilizzo.

L’autopulizia è il cuore del brand aziendale Zero Philosophy, una vera e propria filosofia del benessere con cui Ravelli ha rivoluzionato il modo di vivere il calore domestico: zero rumore, zero manutenzione, zero dispersioni (attraverso lo sfruttamento del naturale moto convettivo dell’aria che uniforma il calore riducendo l’impatto energetico) e zero pensieri, grazie ai sensori di apertura e di chiusura sugli sportelli, i meccanismi di sicurezza e il software di gestione che permette il completo controllo, con la massima affidabilità.

Ma soprattutto zero domande irrisolte.

Perché s’intasa il braciere?

A questo punto la risposta è semplice.

Perché non si tratta di un braciere autopulente firmato Ravelli.